



**Iniziativa** • Il progetto sociale "Le Mani"

# La Città in ascolto

APERTO IL 27 DICEMBRE 2006, NELLA STAZIONE CENTRALE DI NAPOLI, L'HELP CENTER INFORMATIZZATO, UNO SPORTELLINO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ. PRIMA INIZIATIVA CONCRETA DEL PROGETTO "LE MANI", PROMOSSO DA EDUARDO DE CRESCENZO, DON ELVIO DAMOLI E DON ANTONIO VITIELLO.

di Dario Morelli Rivolta

**I**l 17 dicembre 2005 Eduardo De Crescenzo decide di tenere un concerto singolare allo scalo merci della Stazione Centrale di Napoli, nel quartiere dov'è nato e di cui ci ha fatto conoscere stralci inquietanti o struggenti in molte delle sue canzoni. Un momento intenso di

poesia in cui l'artista richiama l'attenzione della società e delle Istituzioni sui diseredati della città «Per descrivere quel quartiere – ha sottolineato l'artista – nell'81 cantavo "Il treno", nel 91 cantavo "Stelle senza patria". I "naufreggi del sogno" erano sempre lì, come dieci anni prima, come in ogni stazione del mondo, ma i loro tratti somatici cambiavano, la loro pelle si scuriva, i loro occhi diventavano orientali, il loro

camminare barcollante non più dovuto solo all'alcol. Il concerto e il progetto sociale *Le mani* diventano così un mio approdo naturale». Al suo fianco due figure prestigiose del volontariato cattolico: Don Elvio Damoli e Don Antonio Vitiello. L'iniziativa viene accolta e sostenuta dalla Presidenza della Regione Campania, dal Comune di Napoli, dalla Provincia di Napoli, dalla Camera di Commercio di Napoli, ASL NA1. Il concerto viene trasmesso in mondovisione da RAI International e in diretta nazionale da Radio Kiss Kiss. Eduardo ha sempre usato il palcoscenico come un'opportunità di crescita collettiva. Tra le tante iniziative ricordiamo il progetto pilota "La città invisibile" nel Carcere di Poggioreale. È il 1995. In quest'occasione incontra Don Elvio Damoli, sarà lui il primo riferimento di Eduardo De Crescenzo per il progetto "Le Mani". Poi l'intesa con Don Antonio Vitiello e il suo Centro La Tenda, dal 1981 una delle realtà più importanti della città nel campo delle tossicodipendenze. «Il

Un anno intero di attività per arrivare all'apertura dell'Help Center il 27 dicembre scorso. Ne parliamo con Antonio Rulli, direttore del Centro La Tenda.

«E' stato un anno intenso. Abbiamo lavorato alla definizione delle intese tra il Comune di Napoli, Ferrovie Dello Stato, Grandi Stazioni che ci ospita nelle sue strutture. Sono stati ristrutturati alla Stazione Centrale i locali che ospiteranno l'Help Center e, alla Sanità i locali del Centro La Tenda che ospiteranno gli otto posti letto di prima accoglienza.

Abbiamo avuto incontri con l'Help Center di Roma, l'Help Center de la Gare de Lyon di Parigi. Ci sono stati incontri e seminari con Ferrovie Dello Stato, Settore Politiche sociali, per definire gli interventi relativi alla costituzione della rete dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà.

In questi giorni stiamo ultimando presso il centro La Tenda la formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e dell'organico finora individuato per la realizzazione del progetto "Le Mani" al fine di condividere obiettivi e metodologia di lavoro. Per l'intervento formativo abbiamo raccolto la disponibilità della comunità di S. Egidio nella persona di Giuseppe Brancaccio, dell'Università Federico II di Napoli, nella persona del Professor Gianfranco

Pecchinenda, ordinario di Sociologia dei processi culturali; del Dottore Francesco Pirone sociologo collaboratore della Facoltà di Sociologia.

Abbiamo richiesto la collaborazione dei Responsabili dell'Help Center di Roma. Per il Comune di Napoli hanno collaborato alla formazione degli allievi: il Dottore Antonio Moscato Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali; il Dottore Giovanni Attademo Dirigente del Servizio Politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza; la Dottoressa Giulietta Chieffo Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale.

Vogliamo che la formazione del personale sia condivisa da quanti più soggetti è possibile perché l'Help Center sia sentito come uno strumento in più per tutti.

L'Help Center sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 22:00, il sabato e la domenica dalle 17:00 alle 22:00. Il Centro di Prima accoglienza presso il Centro La Tenda, in Via Sanità 95/96, avrà disponibilità di otto posti letto, la possibilità di una doccia, di un pasto caldo, di un cambio d'abiti. Sarà di supporto all'attività dello sportello per le persone che non troveranno immediata risposta all'Help Center.

mondo del sociale, laico o cattolico, si è sempre riconosciuto nella mia espressività. Si è sempre rivolto a me come ad un amico che può capire. Le richieste di attenzione o di aiuto – spiega ancora Eduardo – sono diventate negli anni centinaia. Non si ha né il tempo, né la forza, né il danaro per dire di sì a tutti, ma ogni no pesa come un macigno, come un tradimento. Di questo parlavo con Don Damoli e Don Vitiello. «Il progetto "Le Mani" si propone di diffondere la cultura della solidarietà e della legalità», continua Eduardo De Crescenzo. «L'Help Center, già progetto di Ferrovie Dello Stato, ci è sembrato lo strumento ideale per dare inizio alla nostra speranza: creare contatti e sinergie tra tutte le forze sociali, private, istituzionali che hanno a cuore queste problematiche attraverso obiettivi anche piccoli ma concreti, nell'ottica di offrire alle persone in difficoltà una possibilità di aiuto, di facilitare il contatto con le strutture che già operano sul territorio».

